Giovedì 4 Maggio 1911

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente con la Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», Cattaneo

Udine - Anno XVI - N. 105

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. In Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1. — ; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2. — per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

A Turate

II.

Di chi è la casa Umberto I.?

C'è uno scaffale, nella sala consigliare della «Casa di Turate» situata in via Cesare da Sesto, n. 10, in Milano, che suscita pensieri tristi, provoca dolorose considerazioni. In quello scaffale, bellamente annotate, catalogate, giacciono circa mille domande di eroi vecchi e mendicanti che *invocano pace, tetto,* pane e riposo. Sono circa mille. E ognuna ha seco il «curriculum vitae» di colui che l'ha presentata; la consollata sua pagina fremente di reminiscenze e di spenti entusiasmi. E ognuna ha seco la sua fede pubblica di condotta e di moralità, quale nitida come penna di colomba; quale sflorata da un gesto di violenza contro la legge. A questi ultimi un rifiuto ha tolto possibilità di speranza e consigliata rinunzia al diritto di insistenza. Gli altri, i primi, attendono che il sacramentale «visto» per l'accettazione, assurda a realtà. E i primi sono trecento. E attendono. Ancora.

E fino a quando?

Perchè, sia detto senza infingimenti, senza reticenze, senza ossequi per nessuno, quel «Visto» d'accettazione ha un profumo acre dell'ironia. Quei trecento esseri, forse mutilati, certo reietti dalla fortuna, ai quali è stato, anche officialmente riconosciuto il diritto al *riposo*, appartengono tutti ai vinti della vita dopo essere stati creatori d'una epopèa. Quei trecento esseri, colla loro domanda, hanno rivelato giornate nere di sconforto, quando i parenti più giovani e più attivi erano ormai scomparsi lasciandoli soli nella battaglia per l'esistenza; quando ogni risorsa si era ormai dileguata, ogni avere consumato, ogni fiducia nel proprio «io» spenta, ed ogni ultima lusinga volatizzata. Quei trecento esseri, colla rivelazione pubblica, colla esibizione tormentosa di tutte le loro miserie intime e gelose, han più che mai ripagato il ricovero che un gretto e meschino riconoscimento nazionale ha loro decretato. Ma ci dicono anche quelle trecento domande, che ci sono trecento superstiti estremi di una generazione mirabile per nobili impulsi e per generosità superbe ai quali noi imponiamo di attendere la morte di alcuno fra gli antichi loro commilitoni, con cui vissero ed operarono, coi quali divisero la tenda sui campi di battaglia, cui offersero l'ultima goccia d'acqua negli assalti sanguinosi, che aiutarono negli esigli e difesero nelle congiure e nei processi; ai quali noi imponiamo di desiderare la *morte* dei loro fratelli perchè i posti occupati nella «Casa» si rendano vacanti.

E questo è odioso. Più che atroce è odioso!

×

Rinnovar la teoria malvagia del proprio miglioramento a patto dell'ineluttabile altrui annientamento?; ripeter in senili fierezze, come in taluno ambiziosetto impotente avviene, l'intimo e inconfessabile desio fosco che la Parca sia alacre a recidere fila di vite perchè la vita si faccia più agevole — o men dolorosa; ha creato dunque la volgare avarizia di una patria latina che da cent'anni rinnova ma non muta i suoi governi?

Cosa è la «Casa di Turate»?

Oh essa è il domicilio che la doverosa collettiva riconoscenza di chi ha trovato compiuto il ciclo rivoluzionario che creò la terza Italia, ha offerto a coloro che ne hanno tolto dal giogo straniero; e questo domicilio sia aperto, e nessun che vi abbia diritto si umilii a pregare, e questa riconoscenza sia piena, completa, senza limitazioni e senza economie. O essa è un simbolo. Ma proprio nel paese illuminato da Roma meravigliosa, simboli ce ne sono anche troppi.

Quel disgraziato Consiglio di Amministrazione, rettore ed arbitro, dirigente solerte e disciplinatore instancabile della «Casa Militare Umberto I» compie un diuturno sforzo la cui grandezza è tutta nell'intimo tormento che lo assilla. Dopo aver ideata e voluta, creata e aperta questa isola del riposo per i soldati dell'Indipendenza, dopo aver avuto plauso più che consentimento e incoraggiamenti e affidamenti... più che quattrini, è stato abbandonato alla tragedia del vivere alla giornata sugli oboli eventuali e sulle eredità ipotetiche. Non forse più il popolo che i governanti l'hanno abbandonato; però se la folla anonima può prendersi ancora il lusso non consentito alla politica, di un briciolo di sentimentalismo; ma è stato abbandonato tanto quanto basti per far sì che i capi di una istituzione nazionale dovessero transigere colle repugnanze istintive e violentar le innate attitudini, tramutandosi di volta in volta o in mendicanti, o in organizzatori di gite e di spettacoli, o in bottegai di cartoline illustrate.

Codesta lotta atroce ed incessante, rinnovata ognora e senza respiro mai, contro il rialzo di due centesimi al chilo della farina fino alla carestia delle patate, questo interminabile terrore che a un veterano si rompa la giacca prima del tempo, questa necessaria costante questua di biglietti da cento *fino ad accettare poche lire*, questo lottar pavido contro il deficit inesorabile che si delinea all'orizzonte del bilancio annuale; questo viver di credito sull'alea di entrate che potrebbero arrestarsi; questa bohème insomma applicata ai soldati di Garibaldi e di Vittorio Emanuele, non è degna d'Italia perdio!

Perchè, o signori, qual'è il bilancio di questa Istituzione *nazionale*? E dico *nazionale* in quanto che colla sua creazione, riconosciuta dal re e dai suoi Governi, colla sua erezione in ente morale, coll'assegno annuo sul bilancio della Guerra, ha come moralmente affrancato lo Stato di ulteriori *impegni verso i vecchi reduci del Risorgimento.*

Qual'è il bilancio della «Casa di Turate»?

La vigile mente amministrativa e l'economico temperamento della presidenza della «Casa», ci dà il costo annuo per ogni Veterano in circa L. 600. La spesa complessiva per i circa duecento ricoverati in 120 mila lire. Ed *ogni cosa* vien qui compresa, dal personale di servizio a quello di amministrazione, dal medico al *farmacista* al prete.

Centoventi mila lire! E chi le dà?

Signori miei, attenti! Se l'onorevole presidenza ha mente amministrativa e e temperamento economico *notevolissimi*, non è a dire che il Parlamento sia stato a meno di lui, quando riconobbe giustificato il *capitolo* di bilancio *della Guerra* che dotava di 50 mila lire all'anno la «Casa di Turate».

Nè meno vigile e accorta fu l'onorevole Commissione per l'ineffabile *milione*, quando offerse le 30 mila lire residuate perchè fossero mantenuti vita natural durante dodici *garibaldini*, per cui uno spirito arguto trovò acconcio chiosare che ora volgono tempi in cui si possono offrire gli eroi *a forfait*?

È poi?

Miseria!

Qualche migliaio di lire si è pur avuto nei primi entusiasmi a costituir un fondo patrimoniale irrisorio.

Dà aiuto annuale la Cassa di Risparmio Milanese fin dove possa sottrarsi alla *rigidità* dei suoi statuti; e ha dato Umberto e più avrebbe fatto se *fra* gli entusiasmi ginnici una mano assassina non gli avesse tolto la vita, alla *vigilia* proprio di una visita ai veterani, che doveva legare più indissolubilmente la «Casa» a colui al cui nome era intitolata. Ma ogni anno mancano cinquantamila lire ed il trovarle si rende ogni di più difficile, mentre più debole si fa la forza in chi domanda ed a maggior *scetticismo* si incanalano le maggioranze.

×

Ma se al bilancio mancano cinquanta mila lire all'anno, la nostra indagine, il *significato* di questo nostro scritto *non può fermarsi qui.*

Abbiamo detto che trecento uomini vecchi, inabili, poveri, stroncati attendono il loro riposo. Dovrebbero dunque essere cinquecento e non duecento soltanto i Veterani irregimentanti nel ricovero di Turate. E di 300 mila lire annue dovrebbe essere dotata la «Casa» perchè a ciascun fosse dato quello a ciascun si conviene.

Tutti, tutti dovrebbero essere là a quella mensa dove tre pasti quotidiani rifocillano lor poveri stomachi usi alle privazioni, e un letto ristora lor stanche membra, e l'aria libera olezzante di praterie fiorite alimenta miseri polmoni, e un leggero ozio dà illusione di beatitudine maggiore. *Tutti*, tutti dovrebbero essere là in nome di Garibaldi e di Vittorio Emanuele, in nome di Mazzini e di Camillo di Cavour.

Tutti.

Ma i soldi?

Ah! i soldi, i soldi! Occorrono giornali che dicano, fra la pipata e la partita a domino, le vicende contemporanee a chi si convelle fra ricordi di vicende passate; occorre una biblioteca che allieti le menti stanche avvolgendole di irrealtà riposatrici; occorre servitù a quelle povere carcasse ogni di più stremate; occorre carbone d'inverno in quelle stanze irrigidite dal vento di gennaio — occorre telefono che allacci alla grande città quella grande caserma isolata, abitata solo da vecchi! Occorre....

Occorrono i soldi, I soldi maledetti, croce d'ogni persona, freno d'ogni iniziativa, tabe d'ogni ardimento, luce di ogni bella impresa.

Ecco!

Trecento vecchi, abbiam detto, attendono il loro riposo.

Ma se lo reclamassero?

Perchè, *infine*, di chi è la «Casa di Turate»?

Il Commendevolissimo Consiglio di Amministrazione non se lo deve mai essere domandato. Nè coloro che con *rinnovata generosità* rendono possibile che la «Casa» stessa viva la sua vita difficile, irregolare, e *tisica*, si devono essere mai fatta la semplicissima ma sottile domanda che porta per titolo questo nostro umile scritto. Nè ai governanti nostri l'obiezione deve essere mai ventata contro il cervello Pure essa ci appare di una tale evidenza immediata da farci ritenere ineluttabile che possa sorgere da un momento all'altro nello spirito di coloro; che accetti come ospiti... non sanno di essere i padroni.

Ma di chi è questa «Casa»?

Non già essa è proprietà trasmissibile da un Consiglio di Amministrazione ad un altro. Nè vorrà credersene proprietario Sua Eccellenza il Capo rinnovabile del Dicastero della Guerra per via di quelle non sullodate 50 mila lire stanziate in bilancio e pel.... forfait degli eroi. Nè io penso l'Italia possa gloriarsi di essere proprietaria di così *modesta opera* quando alla sua vitalità completa non sa provvedere.

Chi dunque?

Quando si consacra un principio, quando si fa una legge beneficiaria, diventa intollerabile il pensare che di tutti coloro per cui quel *beneficio* fu consacrato, non ne debba goder che una parte. Sarebbe una gaia amnistia quella che accettasse esclusivismi, limitando il *diritto a usufruirne* ai primi arrivati, come i sedili gratuiti nei loggioni dei teatri. Il diritto di precedenza è un pò come il diritto del più forte. S'allaccia alla barbarie, e fa una punta verso l'incoscienza.

La «Casa di Turate» *or non è dunque*, così come è oggi, un poco il giuoco del lotto applicato agli eroi del Risorgimento?

E se tutti costoro domani, improvvisamente, *in un solenne legittimo*, audace pronunciamento, si dessero convegno alla «Casa di Turate» e penetrati in quell'atrio che stà tra la caserma e il museo — ambiente famigliare ad essi la prima, Eulo di reminiscenze eroiche compiute il secondo — *rifiutassero di abbandonarlo fino* alla morte?

Perchè la «Casa di Turate» è degli Invalidi e Veterani tutti? Sian pure disciplinati i riconoscimenti di un tale *diritto alla maggiore* vetustà delle Campagne; sì che i reduci del 66 attendano e vengano poi quelli del 70 ed ultimi siano — in lusinga che sanguinose vicende mai più si ripetano — i travolti dalla barbarica furia africana. Ma non sia taciuto più oltre che la «Casa di Turate» è degli invalidi e Veterani, tutti!

Quella è la loro casa, ed è la casa loro. Là devono avere il diritto di dirigersi questi ruderi vitali della nostra ultima storia, quando alla patria abbiano dato un arto o la vita ingrata li abbia ridotti o poveri o solitari.

E il *governo provveda*. E' ora!

Tullio Pànteo

CRONACA DEL FRIULI

Giunta Provinciale Amministrativa

Affari approvati

Gemona. *Investimento* capitale ritratto dalla vendita dei fondi ex Priorato di San Spirito — Latisana. Conto c. colla banca di Latisana e accettazione prestiti colla Cassa depositi e prestiti — Spilimbergo. Gabina telefonica a Istrago — Ampezzo. Concessione piante a Candotti Giulio — Ronchis Alienazione immobili — Cavasso Nuovo. Regolamento per l'allevamento bovino — Azzano X Spostamento strada — Sesto al Reghena. Regol. tassa cani — S. Giovanni di Manzano. id. guardie campestri e stradini — Nimis Soprapassaggio strada Tomasino — Gonars. Affranco canone livellare — Venzone. Convenzione per l'illuminazione pubblica — Dogna. *Concessione* piante bosco Boscon — Pontebba. Regol. trasporti funebri — Talmassons. Affranco livello — Enemonzo. *Preone.* Aumento stipendio al medico consorziale — Polcenigo. id. id. alla levatrice

Caneva. id. id, al medico — Amorò id. id. al segretario — Rivignano. id. salario allo stradino — *Morsano*, id. id. al cursore — Pordenone. Collocamento a riposo del medico Spangaro con assegno annuo di L. 1200 — Talmassons. Prestito provvisorio di lire *49.000* con *la Cassa di Risparmio di* Udine. Prestito suppletivo di lire 10.000 con la Casa Depositi e prestiti — Pontebba Assegno componenti corpo musicale — Campoformido. *Commissione amministratrice* dei beni dei frazionisti di Bressa. Permuta — San Giovanni Manzano. Condotta medica: gratificazione annua al dottor Filippi a titolo di pensione: apertura di concorso — Trasaghis. Accettazione mutuo ponte sul Tagliamento.

Decisioni varie

Cividale. Ospedale Civile. Ricorso per pagamento spedalità Pez. Non ha provvedimenti da prendere — Pontebba. Tassa insegne. Accoglie il ricorso di Cappellaro Carlo — *Reana. Tassa* famiglia. Accoglie il ricorso di Celotti Gio Batta e respinge i ricorsi di Picogna Giacomo, Morandini Emilio e *Toso Domenico — Forni Avoltri.* Acquisto fondo per la casa Canonica Esprime parere favorevole — S. Vito al Tagliamento. Acquisto terreni per l'esecuzione del progettone. Id. Id. — Paluzza Domanda eredi Soravito. Ordina al *Comune* di pagare, salvo emissione di mandato d'ufficio — Faedis. Istanza maestra Cavalcanti. Ordina la emissione di mandato d'ufficio — Castelnuovo, Lusevera, Lestizza, Morsano, Prepotto, Bilanci 1911. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Da Tolmezzo

L'asta per l'appalto della costruzione d'un ponte sull'Orteglass.

Martedì 16 corrente seguirà alla presenza del nostro Sindaco Fasta per l'appalto della costruzione di un ponte sul torrente Orteglass.

La costruzione, che sarà in muratura, a una luce, dovrà avere dei raccordi con gli accessi delle strade di Treppo Grande e dalla stazione ferroviaria di Tolmezzo.

Nel mondo degli affari

Con sentenza 27 aprile corrente venne *dichiarato il fallimento della* Ditta Parissatti Tullio di Tolmezzo.

Venne nominato Giudice delegato il dott. Prosdocimi Parsio e curatore provvisorio l'avv. Riccardo Spinotti.

Il *10 maggio* p. v. avrà luogo la riunione dei creditori per la nomina del curatore definitivo.

Il 23 stesso mese scade il termine per la presentazione delle domande di credito, ed il 7 *giugno* 1911 ore 10 ant. si procederà alla chiusura del procecesso verbale di verifica dei crediti.

Da Sauris

Un suicidio

Tale Tomaso Plozzer di anni 32 della frazione di Sauris di Sotto si è suicidato appiccandosi ad una trave della propria camera. Il *disgraziato* che *non era completamente in possesso* delle facoltà mentali si era chiuso nella stanza senza lasciar trapelare ai parenti il perchè di quella insolita clausura. *Salito poi sopra un cassone,* assicurava la fune alla trave e quindi infilava la testa nel nodo scorsoio e si lanciava nel vuoto.

Da Fanna

Onorificenze a maestri.

Il R. Ispettore scolastico ha decorato della medaglia d'onore il maestro Giovanni Corrado ed i sigg. Tizian e Garzoni per aver prestato per *quaranta* anni l'opera loro zelante, efficace e sapiente a vantaggio del bene intellettuale e morale dei figli del popolo

Da S. Daniele

Al Canadà

Il giorno di Pasqua giungeva qui la ferale notizia che Palmaro Edoardo di Domenico, emigrato nel Canadà, *lavorando* nelle *vicinanze* di Monreale per il traforo d'un tunnel *rimase* vittima dall'esplosione improvvisa di una dinamite Ora è giunto un nostro concittadino di Borgo Pozzo il quale ha dato *notizia* alla *moglie* della scampata morte, avvertendo che lo scoppio della dinamite ha causato la morte ad un altro e ha ad altri due mozzate le gambe.

Da Pasiano di Pordenone

Dopo la costruzione dei locali scolastici delle frazioni.

Dopo disposta la collaudazione dei locali scolastici per le diverse frazioni del Comune, assunti dai signori Gerardi Vittorio di Pasiano e Prosdocimo Andrea di Meduna, furono invitati i creditori verso i detti appaltatori, per *occupazioni permanenti o* temporanee di stabili, danni relativi, forniture *di materiali* ecc. a presentare in conformità della legge sulle opere pubbliche, le eventuali opposizioni a *questo Municipio* entro 15 *giorni* con avvertenza che in sede amministrativa non si avrà alcun riguardo a quelle che venissero prodotte dopo il termine predetto.

Da Palmanova

La «Società Operaia» si trasforma in cooperativa.

La ricorrenza del 1 maggio ha segnato una data *memorabile* per l'Unione Operaia Palmerina.

Dopo due anni di vita florente durante i quali il Sodalizio coltivò l'aducazione dell'*operaio*, si è col giorno nel 1 maggio messo su una strada più larga che lo condurrà all'esplicazione di un'azione che fino ad oggi non gli poteva esser permessa.

Esso si è trasformato in cooperativa.

Alla cerimonia parlò il Presidente sig. Malesani, poi il vice presidente Fratteggiani, il quale espose *i termini* il nuovo orientamento della Società.

La festa allietata dal suono di una banda musicale finì con un rinfresco e una conferenza del signor Italico *Orlando.*

Da Fagagna

Un ferimento

Tra gli operai che lavorano nei forti sorse una sfida e un giovanotto da Aviano bravando tutti i compagni si disse pronto, lui solo *contro* tutti: e cominciò a menare pugni

Tutti fuggirono ad eccezione di un vecchio che per difendersi estrasse un coltello e ferì alla spalla non però gravemente, tanto che indisturbato il feritore andò al lavoro.

Da Chiusaforte

Furto allo scalo ferroviario

E' stato perpetrato, si suppone ancora agli ultimi dello scorso mese un furto, allo scalo ferroviario.

Durante la notte per mano d'ignoti venne asportata da una colonna idraulica una spranga di rame del valore di L. 20.

Gli autori sono ricercati attivamente per il troppo frequente succedersi di questi atti vandalici in danno dell'amministrazione *delle ferrovie.*

Da Gemona

I drammi della scuola

3. — Per futili motivi ieri si accese, nelle nostre scuole una violentissima *rissa fra i ragazzi Stanislao* Della Marina e Bonato. Questi in un impeto di furore, estrasse il coltello e vibrò un colpo al compagno e lo ferì ad una mano, dopo aver tentato di colpirlo al *ventre*.

Il piccolo accoltellatore fu tradotto dai nostri carabinieri alle carceri e da queste ad Udine, ove, molto probabilmente, verrà riconsegnato alla propria famiglia.

Nuove espropriazioni sulla Spilimbergo-Gemona

Il sindaco del comune di Gemona a norma delle leggi che *vigono* sulle espropriazioni per pubblica utilità ha fatto inserire nel foglio degli annunzi legali l'elenco dei proprietari delle nuove terre da espropriare per la costruzione della ferrovia Spilimbergo-Gemona.

Il piano parcellare delle espropriazioni trovasi presso il nostro comune ostensibile a tutti per quindici giorni.

Da Godia

Un lutto nel Circolo Agricolo

Ebbero luogo *oggi* i *funerali di Giuseppe* Milocco, agricoltore attivo e valoroso. Fu tra i primi fondatori del Circolo agricolo egli che, da anni ed anni si era dato a seguire tutte le *moderne* ed *utili nozioni di agricoltura*. Ad ogni mostra di orticoltura, ad ogni esposizione agricola egli volle partecipare e riesci sempre ad ottenere dei premi. La sua casa era ornata di *diplomi* e la sua ambizione il farli vedere e il gloriarsi senza vanto di quanto egli era capace di strappare alla terra con cure continue e pazienti, con buone lavorazioni.

Da Sedegliano

La latteria sociale

Domenica *scorsa* ebbe *luogo* per la terza volta la convocazione dei soci della Latteria sociale per la nomina della Commissione direttiva. Riuscirono eletti a maggioranza di voti i signori *Rinaldi Giovanni* fu Rinaldo, Birarda Vittorio, Pittana Angelo, Zanussi Giacomo e Tessitori Giacomo.

Ieri l'altro, detta Commissione passò alla nomina del Presidente. Ad unanimità di voti fu confermato il signor Birarda Vittorio.

Da Rivolto

Contro il tifo

Il provvedimento di *impedir* che si beva l'acqua inquinata dei due pozzi, della quale si serviva la popolazione di Beano, diede già i suoi frutti, poichè l'epidemia di tifo rimase stazionaria.

Intanto, si è approntata la nuova fonte, di cui il paese potrà servirsi; e ne fu pompata l'acqua tutto il giorno di ieri, per poter garantirsi di averla depurata e fresca, anzichè di deposito Prima però di permetterne l'uso, sarà esaminata per poter escludere che contenga i germi del tifo o di altre malattie infettive.

Da Pordenone

Le nuove scuole di Torre e Borgo Meduna.

3. E' stato concluso il contratto per la costruzione del nuovo fabbricato per le scuole di Torre.

Anche per le scuole di Borgo Meduna venne tutto definito, avendo la ditta Amman e comp. ceduto al Comune il piccolo appezzamento di terreno facendole un prezzo di favore.

Da Cividale

Il prof. Da Villa

Apprendo che il prof. Arturo Da Villa, del nostro R. Ginnasio, fu fra i pochi che conseguirono, *per merito distinto* l'aumento quinquennale con l'anticipazione di un anno.

L'egregio prof. Da Villa, nel lungo periodo di tempo che si trova fra noi, seppe cattivarsi, per i suoi modi gentili, la stima e la *simpatia* dei superiori e dei colleghi, nonchè dell'intiera cittadinanza.

Il prete, il portafoglio e l'automedonte

Ieri un prete arrivato coi treni del mattino, noleggiò *una vettura, per farsi* trasportare a Cormons, dovendo poi proseguire colla ferrovia per Trieste.

Il piccolo calesse, che era di proprietà del noleggiatore Lorenzo Adami era condotto da certo Alberto *Armellini*, un giovine da poco sposato.

Giunto a Cormons, dovendo attendere il treno per Trieste, il prete invitò l'auriga a bere la birra, mentre il cavallo riposava nello stallo Tomadini.

Al momento di pagare, il prete si trovò mancante il portafoglio contenente circa L. 2000.

Fece un pandemonio, ritornò allo stallo cercò e ricercò, inutilmente.

La proprietaria della stalla offesa dei *sospetti del prete, protestò* energicamente

Venne il commissario, il quale, rovistando *nel cassetto della vettura*, rinvenne il portafoglio.

L'auriga Armellini fu ammanettato e tradotto in carcere.

La disgrazia di una signora

3 — L'altro ieri la *signora Venuti* Maria moglie del dott. Venuti di qui, mentre stirava della biancheria, scivolò e cadde in malo modo.

Immediatamente soccorsa dai famigliari fu posta a letto, e poco dopo visitata dal dott. Sartogo, il quale le riscontrò la frattura ddel femore destro e la *giudicò* guaribile in un mese.

Da Codroipo

Piccolo incendio

Nel pomeriggio del 2 si è sviluppato un'*incendio nel fenile di* certo Zanin Luigi di Iutizzo. Il pronto intervento della pompa municipale fece sì che il fuoco venisse immediatamente circoscritto e spento. Il danno si *limita* a sole 200 *lire* di fieno bruciato.

Compagnia drammatica

La compagnia drammatica Spisani Feletti, preceduta da buona fama, reduce da Pirano (Istria) è giunta qui stamane e domani sera, sabato, darà la *prima* rappresentazione al teatro Lazzarini.

Da Tarcento

Duello tra ufficiali alpini?

3 — *Durante la giornata* qui *si* è parlato di un alterco che sarebbe sorto ieri fra due tenenti alpini, per questioni di servizio.

In seguito a questo alterco i due tenenti si sarebbero scambiati i padrini e il duello avrebbe luogo domattina.

Alcuni sostengono che sia *già* seguito il duello. Impossibile aver notizie.

Tornano gli alpini

I soldati alpini che erano di guarnigione a Tarcento, dopo alcuni mesi di soggiorno a Tolmezzo sono di *nuovo* tornati tra noi.

Con la compagnia degli alpini è venuto anche il Comando del *battaglione* il quale si è insediato nei locali del nuovo municipio.

Il battaglione è comandato dal colonnello Marini; la compagnia dal capitano Negri.

Da S. Vito al Tagliamento

La commemorazione dell'avv. Polo.

3. Ieri due maggio, ricorreva l'anniversario della morte dell'avv. cav. Marco Polo.

I cittadini vollero commemorare il defunto col portarsi al camposanto, a deporre una corona di fiori freschi. Alle 18 dalla sede della Società operaia, si compose un corteo di tutte le Società *locali*:

Società operaia, Unione esercenti, Unione agenti, Società Labor, nonchè parecchie autorità del paese, amici, ammiratori.

Pietro Barbin tenne sulla tomba la commemorazione, strappando le lagrime a tutti i presenti che rimpiangeranno sempre la perdita di un sì benemerito cittadino.

La destituzione di un sindaco clericale

Con suo decreto il prefetto di Vicenza ha destituito il sindaco di Cornedo, Bortolo Rossato, perchè in una seduta consigliare unitamente alla Giunta e con la maggioranza del Consiglio ha respinto l'ordine del giorno presentato dal consigliere della minoranza Arena, inneggiante al cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia con Roma capitale.

Le cose corsero così: In quel Consiglio comunale il cons. Tovo biasimò la omissione di ogni festeggiamento da parte della Giunta nella ricorrenza del cinquantenario dell'unità d'Italia.

Il sindaco rispose dicendo che la ricorrenza era stata festeggiata con l'esposizione della bandiera dal Municipio, ma il cons. Arena affermando che era troppo poca cosa, propose la spedizione di un telegramma al sindaco di Roma così concepito: «Il Consiglio comunale di Cornedo oggi adunato, con il cuore si unisce alle feste solenni del cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia con Roma Capitale».

I consigliere don Pretto e Tonin dichiararono che non avrebbero approvata la frase «Roma capitale». Allora il telegramma fu votato per divisione.

Il telegramma sino alla parola «proclamazione del Regno d'Italia» fu approvato ad unanità e l'ultima parte: «con Roma capitale» fu votata soltanto dai consiglieri Arena, Tovo, Zamperetti e dall'assessore Pretto. Sindaco e maggioranza clericali restando seduti.

Il prefetto stesso ha inviato gli atti relativi al Ministro degli Interni per ulteriori eventuali provvedimenti.

×

Non sarà male scrivere il nome di questo prefetto; cioè del comm. *Fucciolati*.

E non sarà neppure male lo scrivere due parole su la difesa che quel delizioso collega che è il signor Filippo Crispolti, marchese del Sacro Romano Impero, fa del sindaco di Cornedo.

Il signor Crispolti è bergamasco. Anzi è un bergamasco autentico, cioè nato in quella città che fa il paio con Cividale del Friuli, e che con Cividale partecipa al piacevole, dilettevole e meritato epiteto di Beozia moderna.

La difesa dell'inarguto marchese è riportata sul «Corriere del Friuli» d'ieri (leggi Crociato) ed è tutta qui:

1.o un sindaco non può essere obbligato a far professione di fede di italianità, con Roma capitale.

2.o il sindaco di Cornedo non è il sindaco di Roma, ai cui atti occorra dare soverchia importanza.

3.o dal sindaco di Cornedo non si sarebbe dovuto pretendere più di quello che non abbian fatto i re, i principi e i presidenti di repubblica venuti a Roma di questi giorni, e cioè pronunciarsi sul consentimento per l'Unità italiana, senza pretendere quello a Roma Capitale

Noi non vorremmo essere impertinenti verso il marchese bergamasco sacro all'antiduellismo — passepartout inventato non pur per convinzione — inquantochè il signor Crispolti è troppo intelligente e troppo giornalista per non capirne le necessità, quasi l'ineluttabilità in certi momenti — ma per una di quelle gesuitiche *démarches* verso la Monarchia (il re è presidente onorario della lega antiduelistica) che si diletta compiere costantemente l'aristocrazia dello storico seppur non sacro, romano impero.

Non vorremmo essere impertinenti col signor Crispolti, cui mancano molte qualità (semplicemente le indispensabili) per essere quello che bramerebbe — un novello Davide Albertario — ma ci pare che esageri dando al signor sindaco di Cornedo l'importanza:

1.o di qualche cosa di più di una macchina da firmare verbali scritti dal suo segretario comunale;

2.o di qualche cosa di paragonabile al sindaco di Roma — della eterna urbe — capitalissima d'Italia laica.

3.o di una personalità che abbia diplomatiche prudenze da prospettare al ministro che prepara un brindisi da leggere alla Corte d'Italia, in Roma capitalissima e laica.

Il Prefetto Fucciolati, rimandando al suo paese un sindaco italiano, che avrà il coraggio magari di dichiararsi baciatore convinto della pantofola papale, ma non ha l'intelligenza di comprendere che l'Italia odierna è con Roma, e senza Roma non sarebbe, ha compiuto semplicemente il suo dovere. Chè se il sindaco, ormai troppo illustrato di Cornedo, non fosse un convinto ma viceversa un istrumento di qualche curato, di qualche prevosto vicentino, l'atto prefettizio sarebbe un richiamo a quel curato o prevosto ad assumersi lui, coraggiosamente, l'inconfessabile responsabilità della propria opinione.

Niente altro.

— *t. p.* —

Comitato permanente di lettura delle opere musicali italiane

A Milano si sono adunati i componenti del comitato permanente di lettura delle opere dei musicisti italiani istituito dall'editore Edoardo Sonzogno. Dopo un saluto a Riccardo Sonzogno, l'assemblea sotto la presidenza di Nicola d'Arienzo, iniziò i propri lavori e prevalse in genere il criterio di estendere la facoltà esaminatrice delle opere teatrali di argomento serio e buffo e delle composizioni sinfoniche. La discussione fu vivacissima. La riunione è terminata con un pranzo intimo offerto dalla presidenza del comitato.

CRONACA DEL FRIULI

Da Aviano

L'inaugurazione della Scuola d'aviazione con l'intervento di un principe

Finalmente si sa qualche cosa intorno all'inaugurazione della Scuola Militare di aviazione di Aviano.

Fra i meglio informati si assicura che l'inaugurazione seguirà in forma solenne il giorno 9 del mese corrente.

Alla cerimonia presenzierà un principe di Casa Savoia.

LE SCUOLE PER GLI EMIGRANTI

Il *Messaggero* pubblica:

Si assicura che l'on. Nitti voglia fondare in Basilicata e in Calabria, per ora, delle scuole per gli emigranti.

L'*insegnamento* verrebbe affidato a persone in grado di conoscere i bisogni e la mentalità di coloro che dovranno emigrare e le condizioni di vita fatte nel primo periodo, nell'America del Nord o del Sud ai nostri connazionali, i quali dalla istituenda Scuola dovrebbero principalmente trarre un utile e facile modo di esprimersi e tutti quei mezzi adeguati al pratico, decoroso svolgersi delle nostre attività e della nostra energia all'estero.

Con questa scuola gli emigranti verrebbero ad acquistare, fuori della madre patria, la loro indipendenza e si libererebbero una volta dal bisogno che hanno fino ad oggi sentito di quelle innumerevoli e non sempre nobili istituzioni che pullulano nelle Americhe sotto il pretesto di dare un avviamento e un aiuto.

TEATRI

TEATRO MINERVA

La chiusura della stagione lirica

Con la serata del tenore Calleja si è chiusa iersera la stagione lirica al Minerva. Fu una rappresentazione indimenticabile. Il teatro gremito, il pubblico pieno di animazione, il seratante festeggiatissimo e costretto a bissare — quasi trissare — l'"Improvviso,, dell'Andrea Chénier, e il Maestro Guarnieri a ripetere "la Marcia ungherese,, del Gounod.

Il tenore Calleja fu regalato di molti e preziosi doni.

—

Ricordiamo che allo stesso teatro questa sera Antonio Fradeletto ripeterà la sua prima conferenza «Il poeta del sogno» — e domani la seconda «Il poeta dell'emozione».

Si prevede un pienone. Le due conferenze sono a beneficio della Dante Alighieri.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. Zamparo, Giudici Turchetti e Pavanello, P. M. Segato, Canc. Febeo.

Tra cognati

G. B. Castenetto da Moruzzo che ha pensato migliore partito per sè fuggire in America, è imputato di aver percosso il cognato Schiffo, perchè questi si era recato in casa della propria moglie che lo aveva lasciato in seguito a maltrattamenti. Lo Schiffo riportò la frattura della gamba destra, guarita in oltre un mese.

Maria Castenetto madre del Gio. Batta è pure coimputata. Il fatto è accaduto il 24 dicembre 1910.

La Maria dice di non aver preso parte alla colluttazione e che il figlio diede allo Schiffo uno spintone che lo fece cadere a terra; nega che abbia usato il bastone.

Dopo l'escussione di parecchi testi, il Tribunale emette sentenza in cui la madre venne assolta e il Castenetto fu condannato a 4 mesi di reclusione, ridotti a uno per l'amnistia dalle spese.

In rissa

Giacinto Bulfoni di anni 22 di Colloredo di Montalbano il giorno 10 dicembre 1910 colluttando gettò a terra Giovanni Cossutti che si fratturò una costola.

Il tribunale mandò assolto il Bulfoni che era difeso dall'avv. Bertacioli, per non provata reità.

PRETURA II MANDAMENTO

Pretore: Stringari — P. M. Tornago — Canc.: Torraca.

Cossettini l'ingiuriatore

Pietro Cossettini di Qualso comperò nel mese di febbraio un tabarro e chiese al sarto Valentino Zenarola dello stesso paese quanto potesse valere; n'ebbe in risposta che valeva dalle 22 alle 25 lire.

In altro giorno però lo Zenarola disse che il tabarro valeva L. 35

Apriti cielo! Il Cossettini saputo ciò e incontratosi con il Zenarola il 26 febbraio cominciò a ingiuriarlo ed a investirlo con cento epiteti tutt'altro che graziosi.

Lo Zenarola si querelò costituendosi P. C. con l'avv. Bellavitis; l'imputato era difeso dall'avv. Celotti.

Il Cossettini venne condannato a una multa condonata per l'amnistia più le altre spese e L. 24 per danni alla Parte Civile.

Lesioni

Maranzana G. B. d'anni 52, di Qualso è imputato di aver ferito con una roncola il 27 febbraio u. s. Ermenegildo Franzil, causandogli una lesione al basso ventre che guarì dopo 8 giorni.

Il Franzil era venuto a colluttazione con Romeo Maranzana, figlio dell'imputato, e durante questa rissa il padre sarebbe intervenuto in difesa del figlo.

L'imputato è negativo ed i testi sono tutti all'estero.

Il difensore avv. Bertacioli e il P. M. concludono proponendo un rinvio; ma il pretore invece condanna il Maranzana a L. 20 di multa e 8 giorni di arresto, più le spese processuali. Le pene sono condonate in base al recente decreto di amnistia.

Ingiurie e minaccie

Bulfon Giovanni Giuseppe di G. B. d'anni 53 e Feruglio Leone di anni 63, ambidue di Cavalico, sono imputati di aver ingiuriato Pietro Tion di Luigi con le parole figura p..... imbroglione spione, ecc. ecc. e di aver inoltre proferite minaccie al suo indirizzo.

Il Tion si è costituito P. C. con l'avv. Alceo Baldissera e i due imputati sono difesi dall'avv. Celotti.

Non si può neanche precisare quando il fatto sia avvenuto, se la domenica 26 febbraio o la domenica 12 marzo. I testi ricordano solamente che era giorno di festa.

Il Bulfoni e il Feruglio si trovavano nel loro cortile. Il Tion si trovava in un altro, diviso dal primo soltanto da una palizzata. Secondo i querelati egli avrebbe pronunciato parole ingiuriose a *loro riguardo*; essi avrebbero quindi risposto caricando la dose e proferendo pure delle minaccie. La P. C. e il P. M. domandano la condanna dei querelati; il loro difensore ne chiede l'assoluzione.

Il Pretore assolve il Feruglio per ambidue i capi d'imputazione; assolve il Bulfoni per le minaccie e lo condanna a L. 20 di multa, L. 34 di danni più le altre spese giudiziarie; tutto condonato dalla recente amnistia.

Un ubbriacone

Ermenegido Rossi di Pasian Schiavonesco, che ha una fedina penale tutt'altro che commendevole, la sera del 4 aprile u. s. venne rinvenuto ubbriaco fradicio dai RR. Carabinieri. Venne condannato in contumacia a 30 giorni d'arresto.

Tristi amori

Leonardo Di Giusto di Giuseppe di anni 36, ammogliato e con figli ha avuto relazione amorosa con Teresa Narduzzi ved. Miani. Da questa relazione era nata una bambina che la madre volle tenersi in casa.

Il Di Giusto era geloso della nuova amante ed un giorno si mise ad insultarlo in mezzo alla via.

Pareva che le ire dal Di Giusto fossero provocate dall'amore che egli nutriva eccessivo per la figlia del peccato.

La quale ora è morta, ponendo fine così alla prosecuzione di un amore poco lodevole.

Il Pretore condanna il Di Giusto complessivamente a L. 60 di multa, che sono amnistiate, e ai danni in L. 55, più le altre spese.

Ferimento

Ferro Pietro fu Ermenegildo di Mortegliano in rissa, ferì con una roncola Virgilio Dalla Negra la sera del capo d'anno in casa di certo Fantini. Ferito e feritore, che in quella sera erano ubbriachi, *sono assenti*.

Il Ferro viene condannato in contumace a 20 giorni di reclusione. La pena viene però condonata per l'amnistia

Un furterello

Giuseppe Colussi d'anni 32 di Mortegliano è imputato di aver rubato 12 gelsi dalla campagna del signor Antonio Brunich. L'imputato è negativo e dice di aver *comperato* i *gelsi* da uno di Castions di Strada.

E' condannato a giorni 5 di reclusione, che son condonati, più le solite spese.

Cronaca di Udine

La "Dante,, in assemblea

La Presidenza del Comitato di Udine della «Dante Alighieri» ha convocata l'assemblea dei soci per sabato 6 maggio p. v. alle ore 5 pom. nei locali gentilmente concessi della Camera di commercio col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza. — 2. Conto consuntivo 1909-10 — 3. Rinnovazione di metà dei consiglieri — 4. Nomina di due revisori dei conti. — 5. Erogazione di fondi.

Le urne rimarranno aperte dalle ore 5 alle ore 7 pom.

N. B. — Trascorsa mezz'ora (art. 19 del Regolamento) l'assemblea sarà valida con qualunque numero di Soci, in *seconda* convocazione.

Consiglieri che scadono e che a termini del Regolamento sono rieleggibili:

Biasutti dott. Giuseppe — Borghese avv. Ubaldo, Burghart cav. Rodolfo, Lorenzi dott. Carlo (decesso), Luzzatto cav. dott. Oscar, Nimis Alessandro, Pecile comm. prof. Domenico, Pico Emilio, Spezzotti rag. Luigi (dimissionario) Valentinis cav. dott. Gualtiero, Valussi cav. ing. Odorico, Zavatti Viscardo.

Revisori dei conti: Conti avv. Giuseppe, Piozzi Giuseppe (ora a Brescia).

Consiglieri che rimangono in carica:

Baschiera cav. avv. Giacomo, di Prampero co. ing. Carlo, Fracassetti comm prof. Libero, Lazzari prof. Roberto, Marzuttini cav. dott. Carlo, Morpurgo onor. bar. comm. Elio, Muratti dott. Gracco, Novacco prof. Giovanni, Perusini dott. Costantino, Rizzani cav. Leonardo, Schiavi cav. avv. L. C., Zanuttini avv. Secondo.

Accademia di Udine

Sabato 6 corrente alle ore 8 1/2 la Accademia degli Sventati terrà un'adunanza pubblica per occuparsi del seguente ordine del giorno:

I *friulani alla difesa di Venezia* nel 1848-49.

Lettura del socio prof. comm. Giuseppe Occioni Bonaffons.

I dazieri friulani a quelli milanesi

Il Sodalizio friulano dei dazieri ha votato e trasmesso ai colleghi federati di Milano il seguente ordine del giorno:

L'Associazione Provinciale Friulana della Federazione *nazionale* dei dazieri italiani, a perfetta conoscenza della causa giusta e sacrosanta, da parecchio (con poca serietà) scalzata dall'on. Greppi Sindaco di Milano e dignitosamente, serenamente e con ferma risolutezza difesa dai carissimi colleghi dazieri milanesi; esprime ad essi tutta la propria simpatia e sconfinata solidarietà finchè vittoria completa ed assoluta non abbia lor sorriso.

Invia ai colleghi milanesi il saluto augurale che ha partenza da precordi, nel mentre affermasi sul motto:

«Tutti per uno — uno per tutti». Tutti i dazieri d'Italia per i dazieri di Milano!

Nella famiglia giornalistica

Il collega Gino Ravenna, da molti anni redattore dell'«Adriatico» ne ha assunto ieri la direzione in seguito all'uscita del precedente direttore Gobbi Belcredi, ristabilitosi a Roma.

Congratulazioni.

Le conferenze di Antonio Fradeletto

Questa sera dunque si inizierà il breve ciclo di conferenze che l'on. Antonio Fradeletto terrà nella città nostra e per le quali è così viva l'attesa del nostro pubblico. Antonio Fradeletto che è reduce proprio di questi giorni da una *tournee* trionfale nelle varie città d'Italia, dirà stasera su: Il poeta del sogno. Domani il tema, in stretta relazione con questo, sarà: Il poeta dell'emozione. Insomma due serate del massimo godimento artistico, cui si accoppia il nobil scopo di sovvenire cogli introiti netti, alla benemerita Dante Alighieri. Per questa sera il teatro è già in buona parte venduto.

Il resoconto finanziario del Concertone

Ecco il resoconto finanziario del trattenimento indetto a favore delle squadre udinesi, partecipanti alla VI gara generale di tiro a segno in Roma e concorso ginastico in Torino.

Oblazioni in denaro: Banca Popolare Friulana lire 50, Banca Cooperativa Friulana lire 25, Banca Cattolica Friulana lire 25, comm. avv. G. A. Ronchi lire 20, concerto del 23 aprile: Biglietti venduti n. 214 a lire 4, lire 856.

Totale lire 976.

Spese sostenute, come da pezze giustificative esistenti presso la sede del Comitato (Ufficio Legati) lire 370.45.

Rimanenza netta lire 605.55.

Il grande concorso ginnastico di Torino

I concorrenti di Udine

SOC. DI GINNASTICA E SCHERMA

Allieve. — Cucchini Irma — Dall'Olio Cornelia — De Campo Italia — Della Schiava Leda — Duranti Maddalena — Ermolli Ada — Lang Lidia — Lorenzoni Rina — Muratti Armilla — Palla Antonietta — Pagura Dina — Petrucci Maria — Fellini Vittoria — Venturini Ines — Zorzella Giuseppina.

Allievi. — Dal Dan Mario — Dal Dan Pietro — Dal Dan Enzo — Lorenzon Giuseppe — Sbuelz Renzo — Sbuelz Adriano — Petri Pietro — Valtorta Arnaldo — Pellegrini Mario — Bandi Italo — Leoncini Mario — Tosolini Valmaro — Chiesa Carlo.

R. SCUOLA TECNICA

Bernardino Umberto — Bittolo Luigi — Casonato Gino — Cerutti Giovanni — Ermacora Giovanni — Galanti Luigi — Leonarduzzi Carlo — Liuzzi Alberto — Lizzi Ferruccio — Menini Dante — Ottogalli Romualdo — Paolini Sergio — Pellegrini Luigi — Pesavento Renato — Rizzani Aldo — Santi Aldo.

Echi degli esami di stenografia

Ieri pubblicando i risultati degli esami di stenografia il giornale incorse in un'errore di stampa per cui l'esaminando Buttazzoni Enrico apparve classificato con 26 punti anzi che con 29.

Tiro a Segno

Oggi dalle 16 alle 18 il Poligono di Porta Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere preparatorie alla Gara di Roma.

Cronaca dei matrimoni

Stamane l'assessore Signor Giuseppe Conti univa in matrimonio la gentile signorina Teresa Sartori e il ragioniere Umberto Selan. Auguri.

Per le scuole di disegno

Con deliberazione 9 agosto 1909 il consiglio provinciale rinnova stabile lo stanziamento di L. 6000 annue per le Scuole di Disegno e d'Arti e Mestieri per gli operai, e la Deputazione, soddisfacendo alla richiesta di varie Scuole che desideravano che il sussidio venisse stabilito in misura determinata e fissa per potervi fare sicuro assegnamento nella compilazione dei loro preventivi proponeva, ed il Consiglio approvava il riparto quale risulta negli atti relativi. Tuttavia anche se assegnato in modo continuativo, tale sussidio viene pagato logicamente solo ed in quanto le Scuole dimostrino di aver regolarmente funzionato e di aver corrisposto ai fini per i quali vennero istituite.

Ma ora, essendo il fondo disposto dal Consiglio per intero erogato, non vi è più modo di sussidiare quelle altre scuole che o sono sorte posteriormente al riparto, o non hanno presentato in tempo debito la domanda per essere comprese fra le beneficate.

Non è giusto che per questo si debba usare un diverso trattamento, anzi la Deputazione nel compilare l'elenco di riparto, si proponeva di sottoporre al Consiglio per l'assegnazione di nuovi fondi le domande che dopo quell'epoca venissero eventualmente presentate.

Infatti pervenne una domanda del Comune di Forni di Sopra per quella Scuola d'arti e Mestieri la quale era stata aperta fino dal 1909 e frequentata da circa 50 alunni;

altra domanda pervenne dal Sindaco di Porpetto per quella Scuola di Disegno che fu istituita nell'ottobre 1910 e che funziona regolarmente con 22 alunni iscritti;

Una terza domanda è pervenuta dal Comitato pro incremento piccole industrie agricole in Martignacco a favore di quella Scuola festiva di disegno aperta nel novembre 1910 e che funziona regolarmente a vantaggio degli artieri del Comune di Martignacco e paesi vicini, con 74 inscritti.

Inoltre hanno chiesto sussidio la Scuola di disegno di Ovaro istituita da pochi anni, e sorta a vita nuova dando frutti insperati; la Scuola di disegno di Ciseriis, divisa in due corsi che impartisce lezioni domenicali di due ore da dicembre a tutto giugno ad una trentina di allievi; la Scuola di disegno applicata all'industria in Buia istituita nel corrente anno scolastico, aperta nel novembre 1910 e chiusa il 31 marzo 1911, con inscritti 64 alunni e infine la Scuola serale di disegno di Faedis istituita due anni or sono a cura del Comune che nello scorso anno si ebbe 80 alunni inscritti e nel corrente n. 110 divisi in tre corsi.

Queste scuole sono tutte meritevoli del sussidio della Provincia, e la Deputazione riconoscendolo, sottopone al Consiglio provinciale un piano ammontante a lire 800.

Pellegrinaggio magistrale... ciclistico

Una circolare di un gruppo di maestri bresciani invita tutti gli insegnanti ciclisti per il prossimo settembre a intraprendere in bicicletta il giro d'Italia allo scopo di commemorare il cinquantenario della *Patria* con un pellegrinaggio istruttivo attraverso alle sue più grandi città: Milano, Torino, Genova, Firenze, Perugia, Roma, Napoli, Chieti, Ancona, Bologna, Ferrara, Venezia, Verona; circa 2300 chilometri, da ripartirsi in tappe da 100 km l'una e poco più.

Le adesioni si dirigono al sig. Luigi Maranti (Ponte Alto, 8, Brescia).

Sotto i cipressi

Ieri, quasi improvvisamente cessava di vivere l'amico nostro Giuseppe Mainardis Il defunto appartenne per lunghi anni al corpo dei R. R. Carabinieri, dove si distinse per capacità e valore.

Congedatosi col grado di Maresciallo prese domicilio in questa città, ove ben presto dal Governo, in considerazione del servizio fedelmente prestato nell'arma gli venne affidata la delicata mansione di corriere di gabinetto

La sua morte venne appresa con dolore da quanti ebbero campo di conoscerne la bontà dell'animo.

Alla desolata famiglia le nostre condoglianze.

APPENDICE DEL «PAESE» 13

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

Non palpitare, Roberto, Isa fa della poesia, ma a *vuoto*, rispondo io. Nessun fantasma d'uomo si è mai disegnato in fondo ai suoi innocenti occhi chiarissimi, ma belli sai?, e io la sorveglierò in modo che tu potrai riposare fra quattro guanciali sino all'ora in cui Amore e Imene te la metteranno fra le braccia tutta piena di commozione, avvolta in una nube di velo bianco e seguita dai milioni di babbo Russell, il *duca*

Ti piace il quadro? So la risposta, perfido fratello: ti piace sopratutto l'ultima parte del quadro: per realizzare quella rinunzieresti volentieri anche alla prima. E io ti giuro che hai torto. Anzitutto, Isa è davvero carina; si è fatta ancora più bella in questi due anni in America; *au Sacre Coeur* era un tantino goffa, un poco impacciata sempre, come vergognosa della sua ricchezza; ora quella sua straordinaria timidezza si è mutata in una bontà un po' triste, molto poetica che sta bene alla sua figurina lunga e pallida tanto, tutta occhi e capelli soltanto.

Mi vien fatto, a volte di chiamarla Sirenetta tanto par creata per lei l'immagine delle figlie del mare bianche come la spuma delle onde, colle pupille verdi di mistero e i lunghi capelli morbidi abbandonati sulle spalle fragili Ne farai una deliziosissima contessa di Beauclerc e se la porterai a Parigi ti consiglio di non presentarla troppo ai tuoi amici

Sopratutto ne farai una moglie ideale, orribile Bob, una moglie che non ti imporrà di rinunziare al Club nè alle Corse, che non si accorgerà mai delle tue innumerevoli infedeltà purchè tu ti dia la pena di salvare almeno le apparenze e che ti ubbidirà, sempre sempre, anche quando tu le consiglierai di passare magari sei mesi dell'anno, sola al Castello di Niort *per la sua salute.*

Quel vecchio egoismo di papà Russell l'abitua così bene che tu dovrai essergli riconoscente per sempre. Figurati che se la tiene cucita accanto per intere giornate, saduta in una poltroncina a leggergli i giornali, o al tavolino degli scacchi a fargli da avversario.

E mai che ella si lagni, mai che nei suoi occhi si veda un'ombra di stanchezza o di noia. Per l'egoismo del vecchio sono costretta anche a passare delle ore sola o a mendicare un briciolo di conversazione a una delle quattro sole persone possibili che esistano a bordo.

Ho detto quattro? Mi sbaglio: sono cinque, ma una di queste, il dottore — Severo Melton *s'il vous plait* — addetto particolarmente all'augusta persona di sua maestà il «duca», è così *orso*, così poco socievole che conta appena come curiosità! Ah, un bel tipo davvero! Non so dove l'abbiano stanato, ma ritengo sarebbe difficile fare il paio. Giovane, sai, e compitissimo, ma con un aspetto tra il seminarista e il poeta deluso che sarebbe interessante a studiarsi se non fosse impossibile. Chiuso, muto, come un cadavere ambulante: e del cadavere ha il colore, di una pallidezza estrema, e la fissità dello sguardo vitreo dietro il cristallo delle lenti che non abbandona mai. So appena il suono della sua voce.

Viceversa non posso liberarmi da quella insistente e noiosa miss Dolly, che credo mi detesti cordialmente. Che cosa è venuto in mente al vecchio Russell di prendersi una governante giovane? perchè è giovane miss Dolly — poco più di trent'anni — quanto basta per soffrire ogni sorta di desiderii e ogni sorta di gelosie. E' invidiosa dei miei vent'anni, della mia bellezza, della *mia eleganza*, delle occhiate approvatrici che il capitano Norris e il tenente Yves regalano alle mie *toelettes*, del mio spirito, di tutto quanto sono e di tutto ciò che mi appartiene.

Non è delizioso, ti assicuro. Per propiziarmela bisognerebbe le trovassi un cane qualunque che le facesse la corte, ma non c'è, o non lo vedo.

Non è brutta — secca, bionda, abbastanza fresca — *ma è insignificante* e poco simpatica così tutta piena e pregna e satura della sua importante posizione. Bisogna la regali a Harry Crane.

Terza presentazione Bob. Harry Crane, personaggio importantissimo come quello che tiene *ambo le chiavi del cor* di sir Francis e anche quelle della sua cassaforte. E' il segretario insomma. Biondo — *fi, horreur!* — piuttosto piccolo, grasso e clorotico: barba tagliata a punta, occhi celesti. mani vellose come dovevano essere quelle di Esaù. Forse trent'anni e forse quaranta: è difficile dire: impressione generale: antipatica.

Il tenente Yves, — Bruno, magro, grandi occhi neri affamati, mani bianche e fini, timidezza estrema — credo sia innamorato di me. Ciò mi lusinga ma non mi commuove: Yves è troppo buono perchè io possa innamorarmene, invece, mi serve assai per un suo istintivo bisogno di rendersi utile che lo fa servizievole e devoto come un cane.

Non mi leva *gli occhi di dosso* quando siamo a tavola, ma appena s'accorge ch'io lo vedo diventa di porpora e sfugge il mio sguardo con un vero e proprio terrore. Se non fosse così timido potrebbe aiutarmi ad ingannare la noia di certe ore interminabili: ma credo morrebbe di confusione se si trovasse solo con me per cinque minuti.

(Continua)

Per la mostra di emulazione fra gli operai del Friuli

Domani alle ore 8 1|2 si riuniscono in seduta i componenti la Commissione per la Mostra Esposizione fra gli operai dell'artigianato del Friuli per la discussione del Programma e Regolamento.

Concorsi

Con decreto 21 aprile del Ministero dei Lavori pubblici il numero dei posti di Ingegnere allievo nel R. Corpo del Genio Civile, per i quali era stato bandito il concorso il 17 p. p. marzo, è stato portato da 25 a 35 e il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione è stato prorogato dal 30 aprile al 10 maggio corr.

— E' aperto un concorso per titoli pel conferimento di nove posti di Allievo Chimico in Laboratorii Chimici delle gabelle.

I concorrenti debbono provare di aver ottenuto la laurea in Chimica o in Chimica farmacia, od in Scienze naturali, oppure la laurea o il diploma di Ingegnere chimico o di Ingegnere industriale, e di non aver superato il 30.o anno di età.

Le domande di ammissione al concorso, indirizzate al Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle), dovranno essere presentate — non più tardi del giorno 28 del corrente mese di maggio — alla Direzione del Laboratorio Chimico centrale delle Gabelle in Roma, via della Luce n. 34.

Per maggiori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla nostra Intendenza di Finanza.

Offerte per onoranze funebri

Alla Dante Alighieri in morte di Marina Crussaco: Siomachen ing. Giuseppe lire 10; di Antonietta nob. Morelli de Rossi: Giovanni D'Avanzo 1.

Alla Società Protettrice dell'Infanzia in morte di de Dottori Antonietta: Famiglie Perusini lire 50, Impiegati Banca Popolare Friulana 10, Marchi Giovanni 2; di Leonarduzzi Vittorio: Della Mora Angelo 2, Retti Pompeo e Antonietta 1; di Pecolli Margherita: Italia ed Emilio Pico 5; di Morelli de Rossi Antonia: Comessatti Giacomo 10, Consorzio Torre sponda destra 5, Società anonima Pozzi neri 5, Linda Valentino 2.

Beneficenza

I Signori d.r Otello Rubazzer con un gruppo di 22 amici d'abituale convegno alla bottiglieria Dorta, per onorare e ricordare la memoria cara della buona, compianta Signora Antonia de Dottori Morelli de Rossi raccolsero fra loro L. 110 destinando 100 lire per un letto alla Colonia Alpina che ricordi il nome della defunta, e L. 10 quale oblazione pure alla Colonia Alpina.

Per la gentile generosa offerta la Presidenza dell'istituzione beneficata sentitamente ringrazia.

— Le spett. Famiglie Rizzi e Casarsa elargirono alla Pia Casa di Ricovero L. 15 in morte del Rev. don Carlo Rizzi.

— Una persona benefica N. N. elargì alla Casa di Ricovero L. 100. La Prepositura sentitamente ringrazia.

Al confine di Cormons

Dagli agenti austriaci al confine di Cormons venne respinta in Italia perchè sprovvista di passaporto certa Colledani Beatrice d'anni 18 da Clauzetto.

Il vescovo di Udine ricevuto dal Papa

Roma 3 — Stasera il Papa ha ricevuto in udienza speciale monsignor Rossi, vescovo di Udine. Il Papa aveva l'aspetto alquanto affaticato. Per quanto egli si ostini a ribellarsi ai consigli dei medici, è sempre sofferente e male in gambe.

INTERESSANTE!

La ditta

CELLI GIUSEPPE

RENDE NOTO

che ha fatto bensì un blocco di merce colla ditta Agnoli Diana e C., che esisteva già nei suoi magazzini, ma avverte il pubblico che i suoi magazzini sono sempre forniti di merce freschissima di ultima novità, con un vasto assortimento *Biciclette* delle primarie fabbriche, gomme ed accessori a prezzi veramente ristretti, che può praticare data l'economia di spesa ed il limitato guadagno. Continui arrivi di ultima novità. Garanzia assoluta.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 2 maggio 1911

RENDITA 3.75 0|0 netto	103 97		
» 3 1|2 0|0 netto	103.93		
» 3 0|0	71.—		
AZIONI			
Banca d'Italia	1472.75	Ferrovie Medit.	432 25
Ferrovie Merid.	678 88	Società Veneta	187.—
OBBLIGAZIONI			
Ferrovie Udine-Pontebba	511.—		
» Meridionali	360.25		
» Mediterrane 4 0|0	503.25		
» Italiane 3 0|0	365.88		
Credito comunale e provinciale 3 3|4 0|0	501.25		
CARTELLE			
Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	503 50		
» Cassa R., Milano 4 0|	509.50		
» Cassa R., Milano 5 0|0	516.50		
» Istituto Italiano, Roma 4 0|0	505.50		
» Idem 4 1|2 0|0	518.—		
CAMBI (cheques a vista)			
Francia (oro)	100.43	Pietrobur. (rubli)	—.—
Londra (sterline)	25 42	Rumenia (lei)	—.—
Germania (mar.)	124.24	Nuovayork (dol.	—.—
Austria (corone)	105.91	Turchia (lire tur.)	—.—

D'oltre confine

Gli italiani della Dalmazia e le prossime elezioni

Zara 3 — I fiduciari del partito italiano della Dalmazia si sono radunati ieri a Congresso a Spalato.

Fu stabilito che gli italiani — pur essendo esclusa una vittoria in causa della nuova distrettuazione elettorale, che assicura dovunque la maggioranza degli elettori al partito croato — concentreranno i loro voti su candidati italiani.

L'unico scopo di questa affermazione è quello di non fiaccare il partito colla passività.

Fu inoltre deciso che quanto prima verrà indetta a Zara una adunanza allo scopo di riordinare la direzione del partito italiano, e di ricostituirlo su base più democratica.

La nomina del Podestà

Monfalcone 3 — Venerdì 5 corr., ad ore 11 ant., nella sala municipale, la Rappresentanza cittadina si radunerà a pubblica seduta per eleggere il podestà ed il primo deputato comunale.

Suicidio a Lussinpiccolo

Lussinpiccolo 2. Nella famiglia del prof. Ieilen, della locale Scuola di nautica abitava in qualità di domestica la diciassettene Maria Kolb, dalla Stiria. La ragazza era fortemente anemica ed accusava spesso gravi disturbi allo stomaco. Parecchie volte espresse l'intenzione di togliersi la vita. Ieri sera dopo cena, — così racconta il prof. Ieilen — mentre egli con la sua famigliola si trovava in una stanza del piano superiore della sua abitazione fu sorpreso dall'insolito silenzio che regnava nella cucina, dove in quell'ora avrebbe dovuto trovarsi la domestica.

Mandò la moglie a vedere che facesse la ragazza; trovò spalancata la porta d'uscita e la cucina deserta. Erano circa le dieci, ed il signor Ieilen, presentendo una disgrazia, uscì in cerca della domestica; ma dopo molte ricerche infruttuose, rincasò, accasciato. Stamattina alle cinque fu veduto galleggiare sul mare un corpo di donna presso la riva di Velopino. Era la povera Kolb, che, in un momento di disperazione, s'era così tolta la vita. Fu subito chiamata la commissione legale e, dopo le solite constatazioni, il cadavere fu portato al cimitero.

Sensazionale suicidio in una fornace a Cormons

Cormons 3. Certo Francesco Brandolin, di 65 anni, guardia campestre di Medea, soffriva da lungo tempo di reumatismi alle gambe.

Ieri sera incassò la paga e lasciate 20 corone a sua moglie la lasciò dicendole che andava alla fornace di Burguano.

Alle 8.30, di ieri mattina, sul muro circolare, alto circa tre metri, formante il bacino del forno, ove vengono cucinati i massi calcari per la formazione della calce, e largo al sommo poco più di un metro, si trovavano quattro o cinque operai col Brandolin.

D'improvviso questi levò di tasca il taccuino che gettò verso gli altri e disse: «Daigit a la me femine!» Poscia a capofitto si lanciò nel sottostante braciere.

In men che non si dica fu polverizzato, nè qualunque tentativo di salvataggio da parte degli astanti, che esterrefatti assistettero alla rapida tragica scena, sarebbe riuscito, stante l'azione incombattibile del fuoco e del calore altissimo.

Sembra che la disperazione per i dolori alle gambe dei quali non poteva guarire lo abbia tratto al passo disperato.

Il congresso della stampa

Oggi a Roma si inaugura il congresso internazionale della stampa. Ai colleghi venuti da ogni parte del mondo in Roma nostra, il saluto cordiale della redazione del «Paese».

Il comitato d'onore del congresso internazionale della stampa che si inaugura stamane in Campidoglio alla presenza dei Sovrani ha offerto ieri un ricevimento ai congressisti nei saloni dell'Associazione della stampa in Piazza Colonna.

Il ricevimento è riuscito brillantissimo. Facevano gli onori di casa l'on. Barzilai, l'on. Bonanno, Ottorino Raimondi, Biadene ed altri componenti del comitato ordinatore.

Il salone era gremito di un eletto stuolo di signore e giornalisti esteri ed italiani, di diplomatici ed uomini politici. Era presente anche il sindaco Nathan. Il concerto municipale in Piazza Colonna ed una orchestra nel grande salone dell'associazione, hanno eseguito scelti programmi musicali. Dopo servito un ricco «buffet» l'on. Barzilai ha preso la parola per portare il saluto ai congressisti, dopo aver osservato che l'on. Luzzatti in rappresentanza della stampa saluterà in Campidoglio i giornalisti convenuti in Roma per il congresso.

Ha aggiunto che vi sono dei sentimenti dei quali non è agevole differire l'espressione anche di un giorno; essi domandano di essere manifestati appena germogliano nell'animo e subito quindi, ha proseguito l'on. Barzilai, io devo dirvi la nostra grande riconoscenza perchè nella festa della libertà che l'Italia celebra non sia mancata la stampa nei suoi più autorevoli rappresentanti internazionali.

Le entrate doganali

Le entrate dello Stato per diritti doganali e marittimi durante la terza decade del mese di aprile sono state di lire 10,500,000, con una differenza in più sullo stesso periodo dell'esercizio precedente di lire 400,000. Dal 1.o luglio al 30 aprile del corrente esercizio le entrate suddette hanno sommato a lire 315.000.000, con una differenza in più sullo stesso periodo del precedente esercizio di L. 54.000.000.

Tullio Pànteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *succ. Tip. Bardusco*

Se avessi saputo!

Il Signor Gaiara Luigi, agricoltore via Vigevano, n.o 35, a Cassolnovo (Pavia) ci ha scritto quanto segue:



«Se avessi saputo avrei preso più presto le Pillole Pink e non avrei sofferto così a lungo. Infatti ho sofferto durante sei anni senza tregua. Avevo una malattia di stomaco e non digerivo quanto mangiavo. Tale malattia mi ha causato intollerabili sofferenze: contrazioni, nausee, vomiti, emicranie persistenti, sete ardente, e ciò accadeva ogni qualvolta avevo mangiato; eppure non potevo lasciarmi morire di fame. Non riuscivo nemmeno la notte a prendere un po' di riposo. Soffrivo talmente di contrazioni di stomaco e di bruciori che non potevo star fermo ed ero costretto ad alzarmi ed a camminare durante una parte della notte. Divenivo ogni giorno più debole, più anemico e non sapevo proprio come fare per sbarazzarmi della mia malattia. Infatti avevo coscienziosamente preso tutti i rimedi che mi erano stati prescritti, ma senza il minimo successo. Avrei preferito la morte a tale continua sofferenza. Mi son infine deciso a prendere le Pillole Pink ma senza grande convinzione. Ebbene, le Pillole Pink mi hanno subito sollevato, e mi hanno in breve tempo reso un buon stomaco ed ottime digestioni. Potete immaginarvi come mi rammarichi ora di non aver preso più presto le Pillole Pink sopratutto perchè conoscevo le Pillole Pink da molto tempo e ne avevo sempre sentito dire molto bene.»

Riflettete a questo «Se avessi saputo» pronunciato dagli ammalati dopo essere stati guariti dalle Pillole Pink, pensando alle loro inutili giornate di sofferenze. Se avessi saputo! Ma sapete tutti che le Pillole Pink sono un ottimo rimedio. Non passa settimana senza che si renda pubblica, nel nostro giornale, una nuova guarigione ottenuta dalle Pillole Pink. E sapete bene che le guarigioni sono vere, autentiche, recenti, perchè altrimenti non sarebbero pubblicate.

Approfittate dunque di queste indicazioni e non continuate a soffrire, mentre potete essere guariti.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, lo sfinimento nervoso, la nevrastenia.

Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano L. 3,50 la scatola, L. 18, le sei scatole, franco.

Ieri dopo brevissima malattia cessava di vivere

Giuseppe Mainardis

Maresciallo dei RR. CC. a riposo

La moglie, il figlio, il suocero ed i congiunti ne danno il triste annuncio.

Udine, 4 maggio 1911.

I funerali seguiranno oggi, giovedì, alle ore 5 pom: partendo dalla casa n 3 (Fondo Agosto) fuor Porta Gemona

"Il Paese,, ai ferrovieri

Abbonamento che può incominciarsi in qualunque giorno, per i ferrovieri . . . . . . **L. 1** al mese

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei ***Capelli*** e della ***Barba*** e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

CHININA-MIGONE

L'**Acqua CHININA-MIGONE**, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

Tutti coloro che hanno i capelli sani e folti dovrebbero pure usare l'**Acqua CHININA-MIGONE** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchirsi. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro."

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Deposito Generale da MIGONE & C., Via Torino N. 12, Milano

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
DI
FIRENZE



del 1838

Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno Pag. 369

LO

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO
BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i *Catarri* dello stomaco e degl' intestini, l' influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. ✱ I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. ✱ Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma

Girolamo Pagliano

Rinforzatevi!!

Fate lieta la vostra esistenza assicurandovi la salute!!

IL Polifosfol

Vi guarisce —
Vi da energia nuova —
Vi rinfranca stabilmente le forze
Vi ridona la memoria e la vivacità del pensiero eliminando ogni disturbo conseguente a gravi malattie

Da Celebrità Mediche ritenuto insuperabile nel curare l'esaurimento nervoso dei nevrastenici e nevropatici.

Il POLIFOSFOL è il ricostituente sicuro, il rimedio ideale di chi si trova sfiduciato in cure fallite.

Un solo flacone L. 3,00 presso il preparatore Chimico Farmacista A. CROSARA in Valdagno (Vicenza)

In UDINE presso le Farmacie COMESSATI e FARMACEUTICA FRIULANA

DITTA

CELSO MANTOVANI

di Emilio Tolotti

VENEZIA — Merceria del Capitello — VENEZIA

OTTICA — MECCANICA — ELETTRICITA' — FOTOGRAFIA

FABBRICA E DEPOSITO

Occhiali — Binoccoli — Termometri — Barometri — Macchine Fotografiche ed accessori.

GRANDE ASSORTIMENTO

Lampadari, materiale elettrico, telefoni e suonerie. Istrumenti di precisione, compassi, bussole, misure metriche, squadri, livelli, ecc. ecc.

SPECIALITA'

Orologi di controllo elettrici per guardiani notturni.
Impianti di luce e forza elettrica — Telefoni, Suonerie e Parafulmini.
Vendita e Carica Accumulatori elettrici.
Sviluppo e Stampa Negativi fotografici.
Deposito lampadine elettriche "Z" e normali.
Noleggio e Vendite macchine elettriche per cure.

LA MIGLIOR CURA PRIMAVERILE
L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Egregio Sig. Malesani — Ho esperimentato il suo NEOBIOGENO in due casi di convalescenza da lunga malattia ed ho riscontrato nel suo preparato un sovrano ricostituente. I vari componenti suoi, giustamente associati sono del resto la prova migliore della bontà del prodotto. Nei casi di profonda anemia e durante l'allattamento il NEOBIOGENO merita il nome che porta. Auguro a questa specialità tutta la fama e la diffusione che merita, auguro che si estenda oltre i confini delle belle regioni Carniche dove ha vita e porti pur altrove tutto quel benessere che in sè racchiude. E con ciò mi creda di Lei devotissimo

Forgaria (Udine) 9 Novembre 1910 — D.r ERNESTO CRAVERO.

Prezzo Lire 3.00 la bottiglia — Cura completa N. 3 Bottiglie. — Richiederlo alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacie A. FABRIS e C. - COMESATTI.

F. COGOLO, callista

UNICO
estirpatore dei CALLI
Via Savorgnana
A richiesta si reca anche in Provincia

Per qualunque inserzione sul «*Paese*» e principali giornali d'Italia e Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, 6.

La réclame è l'anima del commercio

AGENZIE
con
Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la Svizzera
a **NICE** per la Francia e Colonie
a **S. LUDWIG** per la Germania
a **TRIESTE** per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — **Esigere la Bottiglia d'Origine**

AGENZIE in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via ss. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfane Num. 7 (*Palazzo Barolo*)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: **VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR** | **CREME e LIQUORI** | **GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"** | **SCIROPPI e CONSERVE** | **VINO VERMOUTH**

Concessionari Esclusivi per la vendita del **FERNET-BRANCA**: nell'AMERICA del SUD **C. F. HOFER e C. - GENOVA** | nella SVIZZERA e GERMANIA **G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG** | nell'AMERICA del NORD **L. GANDOLFI e C. - NEWYORK**

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Fornitrice della casa di S. M. il Re d'Italia

Rappresentanti pel Veneto: **MALVEZZI e C.i - Venezia**

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano rimedio salutare nella LICHINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per a 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sar sicuro ed immancabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Gotta - Reumi - Artrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0[0]). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfione alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione.

Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi bronco - alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA. si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. — Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Le malattie di stomaco e dell'intestino con l'ANTISEPTOLO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola sull'Analetico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 30, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lente digestione, pirosi) costa lire 18 antecipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Sangue guasto malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMILACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0[0]) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congeniche ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Il diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le PILLOLE LITINATE VIGIER ed il RIGENERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memorie gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli.

Calvizie - Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabouraud. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 anticipata; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato perchè rinvigorisce l'*intero* organismo ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis* innocua. Costa lire 10. antecipate.

NOTA BENE Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità *Lombardi e Contardi* a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.